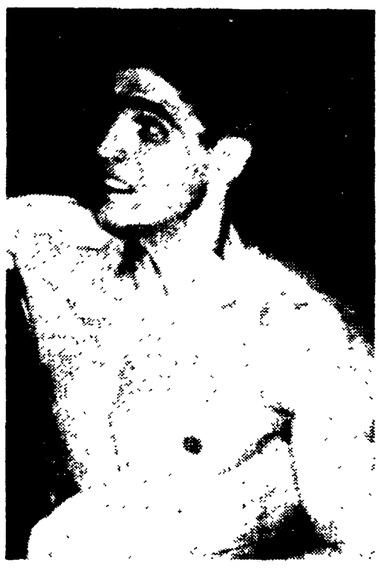
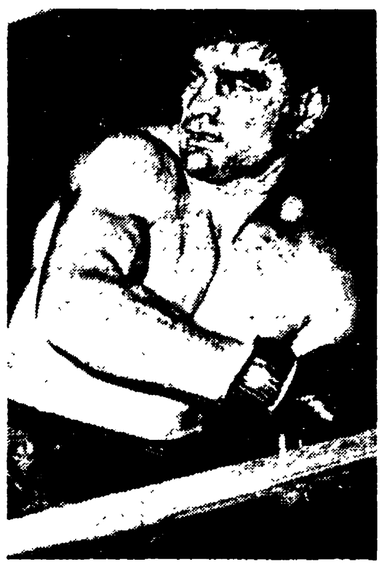
La «farsa del secolo» sarebbe stata conclusa da Frankie Palermo

# LISTON TRA I «PADRONI» DI CLAY

Stasera contro Wohlers e Ayon

## Compiti facili per Rinaldi e Benvenuti





RINALDI (a destra) e BENVENUTI saranno i protagonisti della riunione di questa sera.

*La rentrée romana di Rinaldi e Benvenuti e un torneo dei «welter» che potrebbe raggiungere un interessante livello tecnico sono i motivi principali della riunione di stasera al Palazzo dello sport.*

*Assente dal ring romano dal giorno del vittorioso scontro con Schoeppner, Giulio Rinaldi affronta stasera un altro tedesco: Hans Werner «Buttje» Wohlers, un ex peso medio che ha raggiunto il massimo della quotazione internazionale la notte dell'8 aprile di tre anni fa allorchè sul ring di Vienna impose il pari a Gustav «Bubi» Sholz, quello stesso Sholz contro il quale Rinaldi dovrà difendere il titolo europeo dei «mediomassimi» nei primi giorni di aprile.*

*Hans Werner Wohlers agli inizi della carriera si è imposto all'attenzione dei tecnici per la sua boxe ortodossa e veloce e per le buone doti di incasso, doti che è andato però perdendo negli ultimi tempi, tanto che André Drille, Louis Trochon, Abdulio Nunez e due volte Peter Muller sono riusciti a metterlo K.O.*

*Se a ciò si aggiunge il fatto che Wohlers non ha mai avuto il pugno della domenica è facile capire che stasera Rinaldi non avrà vita troppo difficile. Sempre che, s'intende, Giulio salga sul ring nel pieno della sua forma e con un buon controllo di nervi: la volontà di strafare, infatti, potrebbe finire con il ritorcerglisi contro, e magari impedirgli di mostrare intieramente le sue attuali possibilità che sono poi quelle che più interessano visto che l'incontro di stasera costituisce l'ultimo collaudo prima della partenza per Dortmund.*

*Nino Benvenuti dopo l'imprevisto K.D. subito contro Gutierrez e dopo la facile vittoria contro lo sfocato e apatico Teddy Wright torna stasera all'attività agonistica affrontando un pugile, Guitelmo Memo Avon, che non dovrebbe impegnarlo eccessivamente. Memo Avon vanta un recente pari con Moyer, ma è un fatto che oggi come ogni. Danny Moyer non ha più molte frecce al suo arco. Così non crediamo che il messicano possa rappresentare un pericolo per il triestino che dopo la brutta figura fatta contro Gutierrez e dopo l'arruffato match con Wright ha bisogno di un successo strepitoso per non perdere ulteriormente prestigio. E Memo Avon, con la sua boxe aggressiva e la sua abitudine ad attaccare senza eccessivamente coprirsi, sembra tagliato su misura per favorire il rilancio del campione d'Italia dei medi.*

*Il torneo dei pesi welter vedrà impegnati l'italiano Tiberia, il messicano Ortega, l'argentino Oscar Miranda e l'algerino Hashas. Tiberia affronterà Ortega, quello stesso che alcuni mesi fa cedette a Benvenuti al termine di dieci riprese tutt'altro che entusiasmanti. Tiberia è un pugile in ascesa che boxa in velocità e con continuità, ma il messicano è assai più esperto e dotato di un allungo notevolmente superiore con il quale potrebbe metterlo negli impicci se non riuscisse a prendere subito l'iniziativa e imporre la media distanza a lui assai più congeniale.*

*Oscar Miranda affronterà Hashas: non abbiamo mai visto combattere Miranda, ma se le buone cose che si dicono sul suo conto sono giuste, lo spettacolo non dovrebbe mancare stanti le buone qualità di Hashas che il pubblico romano ha recentemente applaudito, per la bella vittoria su Valerio Nunez.*

*Negli altri incontri in programma Cipriano affronterà Furio (con scarse possibilità di affermarsi) e Bradi si batterà con Bianchi, un pugile che potrebbe rendergli la vita molto dura.*

* * *

*Mazzinghi tornerà a combattere nella prima metà del mese di aprile a Milano o a Roma; lo ha annunciato ieri il suo procuratore Adriano Sconcerti, il quale ha detto: «secondo il nostro programma, mio e del fratello Guido, Alessandro doveva rimanere lontano dal ring per alcuni mesi. Invece lui vuole tornare sul ring. Le continue visite mediche alle quali viene sottoposto confermano che è in grado di tornare a combattere: è questa l'unica aspirazione di Alessandro e a questo punto non è facile poterlo contrariare. La vita della palestra, gli allenamenti e poi gli incontri sono gli unici fattori in grado di alleviare le conseguenze che la tragica morte della moglie ha avuto nel suo spirito. Assieme al fratello Guido, perciò, siamo giunti alla decisione di rompere ogni indugio e lunedì prossimo il ragazzo riprenderà gli allenamenti a Firenze. Nello stesso tempo stiamo riallacciando i contatti per cercare avversari e per organizzare i primi combattimenti.*

* * *

*Il combattimento fra i pesi medi Fabio Bettini e Teddy Wright sarà al centro della riunione di stasera al Palazzetto dello sport di Milano.*

**Enrico Venturi**

## Truffato Manca

COPENAGHEN, 27.

Il peso welter danese Christian Christensen ha battuto oggi l'italiano Fortunato Manca ai punti in 10 riprese.

La decisione dell'arbitro e giudice unico Rudolf Drust, tedesco, ha letteralmente sbalordito i 3.400 spettatori. Secondo i tecnici presenti, Manca si era aggiudicato nove round contro uno solo di Christensen.

Roma: rientra Angelillo

## Di Virgilio n. 9 nella Lazio?

Non sarà Galli (che non figura nemmeno tra i convocati) ma Rozzoni il centravanti della Lazio per il match di Vicenza. E' stata una fastidiosa distorsione alla caviglia di Galli che ha costretto Lorenzo a rivoluzionare i suoi piani costringendolo a ricorrere a Rozzoni, anche se questi non è in eccellenti condizioni fisiche. Comunque non è da escludere che Lorenzo mediti qualche altra soluzione (tanto più che nemmeno Morrone appare in perfetta efficienza) magari facendo esordire nella massima serie il giovane Di Virgilio che figura tra i convocati.

Ecco comunque l'elenco dei giocatori che partiranno alla volta di Vicenza: Cei, Recchia, Zanetti, Garbuglia, Governato, Carosi, Gasperi, Pagni, Giacomini, Rambotti, Landoni, Morrone, Rozzoni, Mazzia e Di Virgilio.

Nella Roma nulla di notevole da segnalare. Mirò ha preferito non affaticare i suoi uomini che in 7 giorni dovranno disputare tre partite, e ieri ha soppresso la consueta partitella.

Il trainer giallorosso non ha voluto fare nessuna anticipazione sulla formazione anti-Juve (che pare verrà a Roma prima di Menichelli e di Sivori) riservandosi di comunicarla al termine dell'allenamento di oggi. Comunque, l'unica variante rispetto al derby dovrebbe essere costituita dall'esclusione di Frascoli il cui posto dovrebbe essere preso dal rientrante Angelillo. Intanto la SS Lazio Calcio si è trasferita da ieri nella nuova sede di via Nizza 45.

Prima gara ciclistica

## Italo Zilioli vince a Monaco

**Italo Zilioli si è imposto ieri nella prima gara ciclistica dell'anno il G. P. di Monaco. L'italiano ha coperto i 168 km. del percorso (un circuito di 42 km. da percorrersi quattro volte nel tempo complessivo di 4 ore e 43'. Ecco l'ordine d'arrivo della gara: 1) ZILIOLI (It.) che copre i 168 km. in 4 ore 43'. 2) ex-aequo: J. Groussard, G. Bellone, Mazot, Genet (Fr.) e Ferrer (Sp.); 7) Nedellec (Fr.) a 1'10"; 8) Delberghe (Fr.); 9) Pauwels (Bel.); 10) Milesi (Fr.); 11) MONTI (It.) 12) Mahe (Fr.) 13) Ramsbottom (G. B.) 14) tutti con il tempo di Nedellec; 15) Lhoste (Fr.) a 2'50"; 16) Descombin (Fr.) s. t.; 17) ex-aequo tutto il resto del plotone.**

# Sonny organizzatore del match rivincita!

LISTON (a sinistra) e CLAY subito dopo il match

**Il satellite «Telstar» ha inquadrato nei giusti limiti il «big-match», così chiamato, di Miami Beach fra Sonny Liston e Cassius Clay. Più di un combattimento di boxe, una faccenda seria, si è trattato di una frivola seduta di allenamento. Insomma, abbiamo davvero assistito alla «torta del secolo», con milioni di affari, con trucchi e mistificazioni, con polemiche e fango sul pugilato. Il satellite «Telstar», ad ogni modo, ha confermato che gli esperti, in sede di pronostico, non si erano affatto sbagliati assegnando a Sonny ben 90 probabilità su cento di liquidare, prima del limite, lo sfidante. La logica finisce sempre per imporre i diritti della verità. Difatti ha vinto Cassius Clay per il ritiro del campione, dopo il 6. round solo perchè questa era la soluzione scelta dai padroni di Liston e di Clay che poi sono le stesse persone. Sonny Liston appartiene per il «52 per cento» a Frankie Carbo e per il 48 per cento ad alcuni amici di Carbo. A sua volta Cassius Clay risulterebbe, per il 50 per cento di alcuni uomini di affari manovrati da un certo Antoniucci fido di Carbo. Il resto del pacchetto azionario sarebbe — fate attenzione! — del medesimo Sonny Liston a sua volta presidente di un «gruppo» che organizzerà la rivincita legato — si capisce — a Frankie Carbo ed ai suoi ragazzi. E' un circolo chiuso, niente altro. Insomma si ripete, in parte, la vecchia storia di James J. Braddock che, prima di cedere la «cintura» in Chicago (1937) a Joe Louis pretese ed ottenne dal giovane «bombardiere» negro dieci anni di grosse percentuali su ogni partita sostenuta dal suo successore. Precisato questo particolare, forse ignoto a qualche lettore, non rimane da dire altro che milioni di telespettatori italiani si saranno accorti, mercoledì notte, che Sonny Liston, volendo, poteva mettere K.O. il ciarliero Cassius Clay sin dal primo round. Naturalmente Sonny avrebbe dovuto picchiare con la durezza abituale. Non lo ha fatto perchè non doveva farlo. Sul finire del terzo tempo, Sonny Liston ebbe di nuovo nelle mani Cassius. Nulla è accaduto di drammatico perchè, secondo il copione, nulla poteva accadere.**

*Durante il quinto round, Liston ebbe per la terza volta la possibilità di concludere facilmente l'impari duello. Cassius traballava, difendendosi con lo stile di un dilettante impaurito. In altre parole scappava da una fune all'altra senza lanciare un pugno degno di questo nome. Ha allungato le braccia solo per tenere lontano Sonny.*

*Bastava un destro oppure un sinistro di Sonny, per rovesciare Cassius come, non tanto tempo fa, vi riuscirono Sonny Banks, Charlie Powell campione di rugby della California e lo stesso inglese Henry «Twin» Cooper. Invece «Grande Orso» preferì legarsi i pugni. Milioni di dollari ballavano sul piatto delle scommesse e l'ordine era quello di far vincere il ragazzo chiacchierone del Kentucky. L'antico camionista Bill Mc Donald, oggi miliardario e finanziere, aveva buttato una montagna di dollari sul trionfo (per K.O Tecnico) di Clay.*

*Come ricorderete certo, Bill ha spalleggiato Chris Dundee nel presentare lo show nella Convention Hall di Miami.*

*Logico, quindi, che Sonny Liston per non correre il pericolo di rovinare tutto con un pugno sbagliato, si sia addormentato in piedi durante il sesto round ed alla fine di esso abbia chiesto, per voce di Jack Nilon il manager di turno, l'intervento del medico. L'improvvisa resa di Sonny ha riabilitata in pieno il nostro vituperato Cavicchi.*

*Indubbiamente Sonny Liston così lento ed impreciso, per niente cattivo, anzi l'ombra distratta del terribile frantumatore del passato, ha fatto il suo meglio per «non mettere» K.O il compare. Ha risolutamente cercato di comportarsi nel peggior modo possibile come pugile e come uomo. Liston si è comportato da ignobile campione, martedì notte. Nella pessima forma e con la cattiva volontà dimostrata a Miami Beach, non avrebbe resistito che pochi minuti ai campioni del passato da Joe Louis a Rocky Marciano, da «Jersey» Joe Walcott allo stesso Ezzard Charles per ricordare soltanto gli ultimi, i più vicini al nostro tempo, in quanto a Cassius Clay meglio non prenderlo neppure in considerazione. Se ci tiene, il giovanotto si riabiliti contro un ralido sfidante non imprigionato dagli affaristi che stanno tramutando il pugilato in una fogna di interessi particolari e personali. Chi sono questi suoi probabili competitori?*

*Alle spalle di Cassius Clay e di Sonny Liston premono: Doug Jones (New York), Cleveland Williams (Texas), Eddie Machen (California), Henry «Twin» Cooper (Inghilterra), Ernest Terrel (Philadelphia), George Chuvalo (Canadà), Zora Folley (Arizona), Floyd Patterson (New York), Gregorio Peralta (Argentina) in attesa che maturi Spencer Thad dell'Oregon, un discepolo di Joe Louis. Ma forse il più pericoloso competitore di Cassius Clay, dopo Sonny Liston s'intende, si chiama Harold Johnson il veterano calvo già campione mondiale dei mediomassimi. Per concludere la brutta pagina di Miami Beach, Florida, preciso che assistendo allo spettacolo dovuto al satellite Telestar, ho segnato sul cartellino del dare e dell'avere due punti a vantaggio per Sonny Liston, malgrado tutto ben più efficace nei suoi rari pugni messi a segno, sia pure di cattiva voglia, sul bersaglio. Gli schiaffetti di Cassius Clay hanno soltanto fatto pena come le sue smorfie, i suoi lazzi, le sue chiacchiere, la sua terribile paura che sprizzava dagli occhi eccitati. Prima di lasciare lo spogliatoio per il ring, Cassius fece registrare, nell'ultima visita medica oltre 100 pulsazioni.*

*«.. Stà calmo, ragazzo, parla a voce alta se ti fa bene», lo consigliò il dottor Alexander Robbins della Miami Beach Boxing Commission. L'esperto sanitario sembrava preoccupato da tanto pallore ed ansia nel giovane in attesa della sua ora. Al contrario Sonny Liston se ne andò verso la gabbia cordata con 70 battiti, soltanto. Sembrava un uomo tutto fatto di ghiaccio.*

**Giuseppe Signori**

## Confessata la «farsa»

MIAMI BEACH, 27

Sonny Liston sarà uno degli organizzatori del prossimo match mondiale di Clay. Lo ha rivelato ieri a Miami Beach l'avvocato Garland Cherry, subito dopo avere appreso che il senatore democratico Philippe Hart, presidente della sottocommissione senatoriale del Congresso per la lotta contro i monopoli, avrebbe chiesto l'apertura di una inchiesta per «accertare se effettivamente, come affermato da vari giornali, prima dell'incontro di Miami Beach, che ha visto Sonny Liston perdere la corona mondiale dei "massimi", vi sia stato un accordo segreto fra Clay da un lato ed una società per l'organizzazione di incontri di pugilato, metà del capitale sociale della quale è in mano a Sonny Liston, dall'altro».

(Il contratto assicurerebbe alla società di Liston il diritto di organizzare il prossimo incontro di Clay in cambio del pagamento a Cassius di 50 mila dollari).

L'avv. Garland Cherry, legale della «Intercontinental Promotions Inc.», la società di cui parla il senatore Hart, ha affermato testualmente:

«Desidero far risparmiare tempo e denaro alla sottocommissione senatoriale confermando che quanto pubblicato dai giornali è vero. Noi abbiamo giocato sull'alea. In questo non c'è alcunché di illegittimo. Noi siamo soltanto degli accorti uomini di affari. Abbiamo concluso un accordo che, in caso di vittoria di Clay, come poi si è verificato, ci dà una opzione per 365 giorni, fino al 25 febbraio 1965. Sonny Liston non possiede il 50 per cento delle azioni della società, ma soltanto il 22 e mezzo per cento ed ha soltanto due voti su cinque in seno al Consiglio di amministrazione. Gli altri tre voti li abbiamo io e i fratelli Bob e Jim Nilon (manager di Liston - n d.r.). Il contratto è perfettamente lecito. Non spetta a Liston scegliere lo sfidante di Clay, ma spetta alla società. Tuttavia, guardiamoci in viso. Liston è il logico sfidante di Clay perchè ha perduto l'incontro mentre non poteva difendersi. Clay non potrebbe incontrarsi con nessun'altro al di fuori di Liston».

La dichiarazione dell'avv. Garland Cherry è abbastanza eloquente dopo i dubbi che il campionato del mondo dei pesi massimi si sia svolto secondo un copione ben preciso imposto dagli uomini della malavita americana sollevati dalla maggior parte della stampa mondiale e dopo che gli stessi giornali americani non legati al carro degli organizzatori hanno scritto a chiare note che con ogni probabilità il match di Miami è stato truccato. C'è di più. Un giornale di New York, El Tiempo, ha rivelato che la «farsa del secolo» ha avuto il suo abile regista in Frankie Palermo, socio in affari di Frankie Carbo, il gangster che continua a fare il bello e cattivo tempo negli ambienti della boxe USA nonostante sia rinchiuso in un penitenziario.

Intanto mentre il procuratore di Stato di Miami Beach continua la sua inchiesta per accertare se c'è stata combine, la Commissione Pugilistica ha fatto sapere di accettare il referto dei medici che hanno visitato Sonny Liston e diagnosticato lo infortunio del campione al muscolo del braccio sinistro. La decisione della Commissione Pugilistica non ha però convinto il rappresentante democratico dell'Ohio al Congresso, Michel Feighan, il quale ha chiesto che il Congresso apra «un'inchiesta ufficiale e pubblica sul pugilato professionistico americano» perché «il Congresso ha il dovere di far luce su questo sport che raccoglie tanti interessi economici e di approvare tutte le leggi necessarie per impedire la frode e il rafforzarsi della teppa».

## Sequestrati dal fisco i beni di Liston

WASHINGTON, 27.

Il fisco USA ha sequestrato oggi i beni di Sonny Liston e di due società che hanno partecipato all'organizzazione dell'incontro Liston - Clay per garantirsi il pagamento delle imposte. Non si sa se si tratti di imposte precedentemente dovute o di imposte da pagare sugli incassi di martedì scorso.

Il valore dei beni sequestrati a Sonny Liston e a sua moglie Geraldine è di 867.000 dollari, quello sui beni della «Intercontinental Promotions» di 1 milione 50.500 dollari e quello sui beni della «Delaware Advertising and Management Agency» di 793 000.

Cosa ci promette il ciclismo italiano?

## Largo ai giovani: ma guai in vista per i «P.O. '64»

**Dal nostro inviato**

RIVIERA DEI FIORI, 27.

*Che dicevamo l'ultima volta? Coppi: l'avremo un altro Coppi? Intanto, alla maniera di Diogene (con la lanterna, appunto), andiamo cercando qualcuno che almeno gli assomigli. Cerca e cerca. Sono anni che cerchiamo. Niente. E così, qualche volta, facciamo professione di cinismo, proprio come il famoso filosofo errante.*

*E' chiaro che ormai non abbiamo più nulla da chiedere, perché ormai non hanno più nulla da darci, ai corridori di una certa età, che, in genere, sono logori o viziati. Anche le Case e le Ditte se ne sono accorte. Hanno dato un taglio alle pretese dei capitani d'obbligo: e, naturalmente, si sono ridotte le schiere dei gregari. Adesso, quasi tutte, dispongono di diversi uomini di punta, da lanciare a turno, e secondo le particolari attitudini tecniche di ognuno. Fra le poche eccezioni la Carpano, che ha mollato Balmamion e s'orienta su Zilioli. Perché?*

*Balmamion ha già vinto — due volte, e di seguito — il Giro d'Italia. Tuttavia, il favorito è Zilioli. Ciò significa che si ha maggior fiducia nell'avvenire che nel passato, qui nient'affatto remoto. S'intende che Zilioli non dovrà aver dubbi, incertezze. Altrimenti, l'intera «équipe» potrebbe smarrirsi. Manco a dirlo, Balmamion s'è subito sistemato altrove, e bene. E' andato alla Cynar, e farà coppia con Ronchini. Sono saggi, Balmamion e Ronchini. Il primo dà quel che deve dare (che non è poco), e basta. E il secondo pesta quando sa di dover pestare. Il conto normalmente torna, per tutt'e due.*

*Completa Mealli.*

*Un buon, gagliardo complesso l'offre la Salvarani, ch'è scattata con il piede giusto: Longo s'è vestito con la maglia dell'iride del «ciclo-cross». Ora, Longo prova su strada: ed ha l'intenzione di rivaleggiare con Wolfshohl, suo vecchio rivale nei sentieri dei boschi. Un acquisto notevole è stato Adorni, giunto in compagnia di Baldini. Ed è rimasto Pambianco. Un enigma — comunque si risolva l'antipatica disputa, originata dalla doppia firma — è Taccone. Nessuno gli nega i meriti atletici e agonistici, né la felice, facile simpatia che lo rende prezioso per la «réclame». Il carattere no, non lo raccomanda. E se indosserà la divisa della Salvarani, è probabile che Pezzi debba usar il bastone e la carota. Se, invece, dovrà bloccarsi nella Lygie, che gli ha approntato una pattuglia su misura, farà dannare il buon, caro Sivocci?*

*Anche quel Fontona che ci ha un po' salvato la faccia nell'ultimo Giro di Francia è sul filo, e per la stessa ragione di Taccone: Ignis o Ibac? Di qua o di là, il peso non è decisivo. Perché l'Ignis è formata da ragazzi, cui i giovani Poggiali e Bettinelli apriranno il cammino. E perché l'Ibac ha un «poker» da sfruttare: Defilippis-Battistini-Soler-Suarez.*

*Con Defilippis che torna dopo una lunghissima luna di miele, e Nencini che insiste dopo una lunghissima serie di jellate vicende, giuochiamo al patetico. Già per Nencini, che comanderà la Springoil, è l'anno dell'addio. E Defilippis non resisterà molto di più. Seguirà Baldini.*

*La Cite, poi. Con Meco c'è Alomar, che vien dalla Spagna. Più attrezzata è la Gazzola. Cribiori dovrebbe migliorare ancora. E Carlesi, quand'è in vena, è uno dei corridori più completi. Semplice è la Legnano, che designa Durante, brillante protagonista nelle corse in linea della passata stagione.*

*E, infine, la Molteni. Di riffe o di raffe, Baffi qualche traguardo sempre lo taglia. E De Rosso è in gamba assai. Non basta. Dancelli è qualificato. E Adorni esclama: «Motta è un campione!» Ecco, quest'è il punto: Motta, Dancelli e i ragazzi. Ci spieghiamo.*

*Le Case e le Ditte hanno deciso per un profondo rivoluzionamento delle squadre: ed è la ricerca dei giovani, l'impostazione radicale di alcune formazioni sui giovani, l'avvenimento più importante della stagione che s'annuncia. Infatti, un terzo all'incirca delle nuove forze proviene dal dilettantismo. E, di conseguenza, l'UVI, in relazione alla ridotta disponibilità, è costretta a ridimensionare il programma. Guai per Tokio?*

*Certo che a Tokio non si ripeterà Roma: cinque medaglie d'oro su sei, più una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo. Il compito di Rimedio, con i «routiers», s'aggrava. E Costa, con i «pistards», deve ricominciare da capo o quasi.*

*— Sai? La fortuna ha un nome: Fabbri.*

*— Quello del «foot-ball»?*

*— Sì, quello.*

*— E perché?...*

*— Ah. Nell'elenco dei «P.O. '64». Fabbri ci trova pure un Mazzola, pure un Facchetti, pure dei Fortunato, Lodetti, Domenghini. E' vero che sono calciatori di mestiere, e dall'Inter, dal Milan, dall'Atalanta ricevono decine di milioni all'anno. Ma la FIGC fa finta di non saperlo: per lei, i cartellini di Mazzola e degli altri sono bianchi, immacolati. Alt. Se no, dobbiamo riabilitar l'UVI, visto e considerato che nell'elenco dei «P.O. '64» figurano i «pistards» Bianchetto, Castello, Damiano, Gonzato, Grego, Mantovani, Pettenella, Rancati, Roncaglia, Testa e Turrini, e i «routiers» Andreoli, Gimondi, Lorenzi, Passuello e Tagliani: Rimedio, anzi, deve ringraziar la Bianchi (Tagliani, per esempio, era suo), che ha dato «forfait».*

*Un commento? Sì. Nera è l'UVI, e nerissima è la FIGC, la quale, però, tramite il Totocalcio permette al nostro sport di recitar la farsa. Capito?*

**Attilio Camoriano**

## Le squadre

Quest'è — ufficiale, o quasi — l'elenco delle nostre squadre, con i rispettivi corridori, per la stagione 1964:

CARPANO: Azzini, Balletti, Barale, Bariviera, Conterno, Casati, Galbo, Graf (Svizzera), Guernieri, Martin, Massignan, Zancanaro e Zilioli; direttore: Giacotto.

CITE: Alomar (Spagna), Barbieri, Carrera (Spagna), Catena, Cerato, Fabbri, Manzoni, Marzaioli, Mateu (Spagna), Meco, Miele, Offeio, Panicelli, Perazzo, Ranucci, Sans (Spagna) e Zoppas; direttore: Gismondi.

CYNAR: Balmamion, Blanc (Svizzera), Gentina, Gimmi (Svizzera), Haeberli (Svizzera), Hauser (Svizzera), Lotti, Maino, Maurer (Svizzera), Mealli, Moresi (Svizzera), Ronchini, Sarti, Sartore, Weber (Svizzera), Zandegù e Zoeffel (Svizzera); direttore: Binda.

GAZZOLA: Bruni, Carlesi, Cribiori, Magni, Maserati, Mele, Picchiotti, Rimessi, Vendemmiati e Vigna; direttore: Parodi.

IBAC: Baldan, Bassi, Battistini, Bono, Defilippis, Ferrari, Fontona (?), Liviero, Ottaviani, Soler (Spagna) e Suarez (Spagna); direttore: Favero.

IGNIS: Bettinelli, Colmenarejo (Spagna), Colombo, Fabbri, Ferzardi, Fontona (?), Gomez del Moral (Spagna), Macchi, Nardello, Negro, Nencioli, Pfenninger (Svizzera), Poggiali, Pelizzoni, Stefanoni, Tonioli, Venturelli, Vicentini e Zamperioli; direttore: Morandi.

LEGNANO: Adami, Boni, Chiappano, Ciolli, Cornale, Daglia, Durante, Ferretti, Marcoli e Perretti; direttore: Pavesi.

LYGIE: Brugnami, Bui, Fontana, Franchi, Grassi, Aldo ed Enzo Moser, Mugnaini, Partesotti, Pifferi e Taccone (?); direttore: Sivocci.

MOLTENI: Baffi, Beraldo, Bongioni, Dancelli, De Rosso, Fornoni, Motta e Talamone; direttore: Albani.

SALVARANI: Adorni, Assirelli, Babini, Baldini, Fantinato, Franchi, Longo, Magnani, Marzacurati, Minieri, Pambianco, Piancastelli, Poletti, Scandelli e Taccone (?); direttore: Pezzi.

SPRINGOIL: Bitossi, Ceppi, Chiarini, Ciampi, Colombo, Lenzi, Nencini, Trapè e Vitali; direttore: Bartolozzi.

Inoltre, l'UIAC — che è l'associazione dei gruppi, le ditte-extra — s'è pronunciata per la formazione di una squadra che raccolga i migliori elementi non accasati.


AVVISI ECONOMICI

6) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.

5 VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi. Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia orienta amori, affari, sofferenze. Pignasecca 63. Napoli.

7) OCCASIONI L. 50

A. MACCHINE SCRIVERE, calcolatrici d'occasione: Piave 3 (Ventisettembre) Noleggi, riparazioni espresse (465 662) Ditta MONTICCIOLO.

ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciali, collane ecc., occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370)

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA. Stenografia. Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero. 29 - Napoli

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

ISTITUTO Nazionale Insegnamento Sindacale via S Bazilio 69 (piazza Barberini), telefono 471791. Corsi specializzazione paghe contributi anche per corrispondenza.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 18019 del 25 ottobre 1956)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fistiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354 561 - Ore 8-20; festivi 9-12 (Aut. M. San. n. 779/223138 del 29 maggio 1959)

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilibio VIA CARLO ALBERTO, 45